

Convegno. Il sogno di una vera parità Politici ed esperti a confronto

ENRICO LENZI

«Non un sogno, ma un diritto». Ecco cosa dovrebbe essere la parità scolastica in Italia. Ma ancora oggi, a 15 anni dal varo della legge 62 che ha introdotto un sistema scolastico pubblico composto da scuole statali e paritarie, ci si deve scontrare contro pregiudizi duri a morire. Ultimo banco di prova la legge sulla buona scuola quando introduce la possibilità per le famiglie di detrarre le spese sostenute per la frequenza scolastica (76 euro). «Un fuoco di sbarramento da Movimento 5 stelle e Sel, con i soliti slogan di togliere risorse alla scuola "pubblica" per quella "privata"» raccontano all'unisono alcuni parlamentari della VII commissione alla Camera. L'occasione è il convegno promosso dalla Fidae Lombardia nell'ambito di Expo-Training, la fiera della formazione che oggi chiude i battenti a Mi-

lano. «Penso proprio che serva ripartire dal corretto uso dei termini» commenta Elena Centemero, responsabile nazionale scuola di Fi, che rilancia il tema del costo standard, come «strumento» per «dimostrare una volta per tutte che le paritarie non sono un "aggravio", bensì "uno sgravio" per i conti dello Stato». Che esista un problema culturale lo ammette anche Simonetta Rubinato, deputata del Pd: «Parlare di questo tema può significare anche perdere voti», ammette, anche se «continuo a combattere contro pregiudizi e leggende, come la "privatizzazione" della scuola». Stessa lunghezza d'onda per il deputato Gianluigi Gigli (Per l'Italia): «Mai come in questo momento occorre ribadire che l'autonomia e la parità sono le premesse per migliorare l'intero sistema formativo, e permettere un salto di qualità». Un salto auspicato anche da Luigi Morgano, europarlamentare del Pd-Pse, visto che in Europa il no-

stro Paese - assieme alla Grecia - è fanalino di coda nei finanziamenti statali alle scuole non statali. «Occorre dare risposte in tempi rapidi - sollecita Morgano - anche perché è sempre più consistente il rischio che il problema si risolva alla radice con la scomparsa delle stesse scuole paritarie». Una sollecitazione raccolta da Valentina Aprea, assessore regionale al lavoro della Lombardia, che ha ricordato la politica di sostegno messa in campo dalla Regione, tanto che oggi, aggiunge il direttore scolastico regionale Delia Campanelli, «conta il 25% di tutti gli iscritti alle paritarie in Italia». Di certo, conclude suor Anna Monia Alfieri, presidente regionale della Fidae Lombardia, «oggi più che mai occorre affrontare il tema scuola "senza alcun tipo di colorazione", ma avendo a cuore l'unità d'azione con cittadini responsabili, capaci di incalzare una politica responsabile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Bimbi a scuola

L'incontro promosso dalla Fidae Lombardia all'Expo-Training. Gli interventi di Centemero, Morgano, Rubinato, Gigli e Aprea